

Vimercate

L'ambulatorio che cura le ferite più difficili

Calderola all'interno

Gli specialisti delle ferite «Ora serve l'ambulatorio»

Dal 2022 in Asst Brianza è all'opera l'équipe specializzata in vulnologia. In un anno ha seguito più di 500 casi difficili ed è pronta al grande salto

di **Barbara Calderola**
VIMERCATE

Quasi un caso al giorno in corsia, 330 per l'esattezza nell'ultimo anno, altri 200 nelle Case di comunità e adesso gli infermieri che curano le ferite sognano un ambulatorio tutto loro.

Dal 2022 in Asst Brianza è all'opera l'équipe specializzata in vulnologia, così si chiama la branca che si occupa del problema, e ora il personale è pronto al grande salto. Fra le cause più frequenti delle lesioni, il diabete, in forte diffusione, il team insegna ai pazienti anche ad auto-medicarsi e dà consigli sulla dieta: «La cura comincia a tavola».

Una malattia complessa con una task-force dedicata, questa la scelta dell'Azienda, il rischio di sviluppare un guaio di questo tipo durante la vita è dell'1%. Il gruppo è trasversale è al lavoro cioè in tutti gli ospedali, sono in otto, quattro a Vimercate - Ali-

cia Sanchez, Chiara Borghonovo, Giacomo Canti e Valeria Titone - una a Carate - Caterina dell'Orto - e una a Seregno, Aurelia Ricci. Alle quali si aggiungono due consulenti per i cinque Distretti sanitari dell'Asst: Jessica Penna e Chiara Androni. Tutti hanno portato a termine un percorso universitario e si sono specializzati. La squadra entra in azione su segnalazione di un reparto dove gli infermieri offrono la propria consulenza e stabiliscono un rapporto diretto con il paziente. «Gran parte delle ferite che non guariscono è legata a problemi vascolari, il 50-70% ha cause venose, il 4-10%, arteriose e il 10-15% misto - spiega l'équipe -. Fra le situazioni che destano più allarme ci sono le ulcere del piede diabetico, che colpiscono il 15% dei malati, molti rischiano l'amputazione». In ambito ospedaliero le lesioni da

pressione colpiscono l'8% dei ricoverati, salendo al 15-25% fra chi è in strutture di lunga degenza o in case di riposo. Numeri che spiegano la necessità di una corsia preferenziale. L'intervento è anche territoriale «tramite le Case di comunità nelle quali ci occupiamo soprattutto di persone fragili e anziani. Qui come in corsia le cure sono rigorosamente personalizzate. Tutto tagliato su misura, perché ogni caso è diverso dall'altro». «L'obiettivo - spiega Alicia Sanchez - è aprire al più presto un ambulatorio vulnologico a gestione esclusivamente infermieristica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OCCHIO ALLA DIETA

**Il diabete è una causa
fra le più frequenti
delle lesioni
Il team darà consigli**



Peso: 29-1%, 35-36%